

Ieri un incontro tra il Comune e i consigli circoscrizionali

Comincia nei quartieri la discussione sul bilancio per il '78

Dibattito alla sala S. Chiara tra l'assessore Scippa e cittadini - Iniziativa degli aggiunti del sindaco di Montecalvario, Mercato, Chiaia e S. Lorenzo

Una cosa è certa: una volta approvato, il bilancio di previsione del '78 del Comune di Napoli sarà quello che più avrà visto partecipare la gente, i cittadini alla sua preparazione. E non sarà stato un caso. Rappresenterà, al contrario, il momento più alto di fusione tra una forte richiesta di partecipazione ed un altrettanto grande offerta di collaborazione che ha caratterizzato, sino ad oggi, il modo nuovo di far politica dell'amministrazione Valenza.

D'altro canto, le numerose assemblee tra consigli di quartiere e amministratori (la prima si è svolta ieri sera) che avranno come tema proprio la discussione del bilancio comunale '78 ne sono il segno più chiaro. Tutti i consigli circoscrizionali saranno, infatti, chiamati a discutere, a proporre modifiche, ad approvare quest'importantissimo «atto» politico che è, in pratica, la base dalla quale prenderanno le mosse tutte le iniziative del Comune per l'anno appena iniziato.

La prima assemblea, che si è svolta ieri sera nella sala S. Chiara, ha evidenziato soprattutto una cosa: da una parte è vero che la richiesta di partecipazione si va allargando sempre di più nella nostra città, e altrettanto vero che ancora non investe un numero sufficiente di settori; più emarginati del

la città stessa. E' questo, ancora un limite grave pensando al quale, però, non si può fare a meno di prendere atto degli enormi passi avanti che in questo senso sono stati compiuti.

L'incontro di ieri ha visto protagonisti, oltre all'assessore al Bilancio, compagno Antonio Scippa, gli aggiunti del sindaco dei quartieri Montecalvario - Avvocato, S. Giuseppe e S. Maria, Pietro Pendino, di Chiaia-Pascolupo, di S. Lorenzo Vicaria, Numerosi i cittadini presenti che hanno partecipato con interesse e partecipazione che si è sviluppata sul tema del bilancio e sul rapporto tra questo e lo sviluppo del quartiere della città. Lo stesso ordine del giorno, infatti, il centro storico ed il bilancio comunale intendeva sollecitare proprio questo tipo di interesse. Gli interventi, in tal senso, non sono certo mancati: una gran voglia di capire perché si siano destinati soldi a questo settore invece che ad un altro e come queste scelte potran cambiare la vita e la «struttura» del quartiere, hanno caratterizzato l'intero dibattito.

L'introduzione è stata svolta dall'aggiunto del sindaco del quartiere Chiaia, Francesco Gagliardi, democristiano. Il relatore ha sottolineato l'importanza del proprio intervento come sia innegabile il fatto che, mai come quest'anno, l'interesse del Comune di Napoli è un bilancio «politico» legato direttamente, cioè, a certe scelte a certi indirizzi e non, dettate, al contrario, dall'emergenza. Il fatto poi che le spese in conto capitale «quelle praticamente legate agli investimenti e non alla ordinaria amministrazione» siano aumentate —

la giunta di sinistra, a Napoli, sarebbe morta «seppellita dai debiti», questo bilancio offre una risposta chiara. Non solo abbiamo diminuito il disavanzo ma possiamo anche programmare investimenti per i quali i fondi ottenuti con la lotta e la mobilitazione popolare — sono sicuri».

Scippa ha poi voluto soffermarsi su come sia importante il fatto che, da parte delle «istituzioni decentrate» e della gente, venga esercitata verso l'amministrazione comunale una pressione costante per il «controllo» degli investimenti e per un «utile» in dirittura degli stessi.

Anche il centro storico, da questo bilancio, riceve benefici notevoli. Le altre iniziative avviate per il trasporto pubblico ha detto Scippa — per l'edilizia scolastica e per un potenziamento del servizio di nettezza urbana, sono in questo senso, una garanzia.

«Sul bilancio, quest'anno come mai...», ha proseguito Antonio Scippa — «si è creata una tensione ideale e politica che ne ha fatto una «questione» di interesse, per la prima volta veramente cittadina».

«Non riuscire a concretizzare questa tensione in una politica», ha concluso Scippa — «sarebbe certamente grave ed imperdonabile».

Al processo per la strage di via Caravaggio

Scoppia in lacrime Zarrelli: «Mio fratello picchiò la zia»

La reazione si è avuta quando è stata letta la denuncia che la donna, Gemma Cenname, scrisse, ma non presentò contro il nipote - Non regge l'alibi del cinema

Si è avuta la sensazione ieri che Domenico Zarrelli — il trentasettenne imputato della strage di via Caravaggio cui vennero trucidati sua zia, Gemma Cenname, il marito di questa e la figlia — pur rispondendo con precisione alle domande del presidente della I. Assise, dott. Mario Lo Schiavo, non abbia guadagnato punti a suo favore.

L'imputato ha dimostrato una personalità inattesa e motivata, pur se corretta da lucidi interventi. Un momento drammatico nell'udienza di ieri si è avuto quando il presidente Lo Schiavo ha letto la querela per lesioni che la zia, che poi doveva rimanere vittima del «mostro» di via Caravaggio, aveva stilato — ma poi non presentò — contro il nipote che oggi di quella strage è imputato.



RESTITUITO ALLA CITTA' IL CASTEL SANT'ELMO

Decine di cittadini, accompagnati dall'ing. Paolo Martuscelli, direttore dei lavori di restauro, dall'assessore ai Beni Culturali del Comune di Napoli, Eduardo Vittoria, da numerosi rappresentanti del consiglio di quartiere del Vomero, organizza i lavori — hanno visitato ieri pomeriggio, per la prima volta Castel Sant'Elmo.

Al loro occhi, questa struttura sconosciuta e apparsa come una città in miniatura e eccezionale bellezza. Uno spazio smisurato, finora rimasto chiuso alla città, e che tutti potranno godere non appena saranno finiti i lavori di restauro. Delle varie aperture della fortezza — unico punto di tutta la città — si è potuto ammirare lo stupendo panorama di Napoli, una Napoli a 360 gradi, in tutta la sua interezza. Con particolare attenzione si sono soffermati sulle due torri gemelle, le più strette adiacenze, misura 5 mila metri quadrati, e le celle carcerarie (27 al primo piano e 25 al secondo), tra cui quella di Luisa Saffiolo.

I lavori di restauro non sono stati facili: si sono dovute superare — ha detto l'ingegnere Martuscelli nella breve conferenza stampa, seguita alla visita — grosse difficoltà con le forze militari, essendo la fortezza — costruita dagli Angioini e, nell'attuale forma stellata, dal vicere di Toledo — ancora demanio militare, e inoltre abitata da ben 12 famiglie. Ci lavorano 220 operai «disoccupati» e 150 operai specializzati. Il costo degli 8 progetti su cui si lavora si aggira intorno ai 5 miliardi. La conclusione dei lavori — ha proseguito l'ingegnere Martuscelli — è prevista, almeno per quanto riguarda alcune sale (conferenze, carcere, spalti) per il prossimo gennaio.

Come sarà utilizzata questa struttura? Eduardo Vittoria ha lanciato l'idea di un museo-laboratorio, che riprenda la tradizione culturale dell'artigianato napoletano, inoltre ha concluso — bisogna recuperare i 15 ettari di verde intorno, già vincolati dal piano regolatore, per permettere un uso sociale di tutto quel complesso di cui fa parte anche il museo di San Martino.

NELLA FOTO: I numerosi visitatori si intrattengono in un cortile di Castel Sant'Elmo.

Importante seduta del consiglio comunale

Eletti i tre rappresentanti nell'ente autonomo Volturmo

Designate le nomine anche per l'istituto navale, per gli educandi femminili e per l'area di sviluppo industriale - Le contraddizioni in cui si dibatte l'opposizione e in particolare la Democrazia Cristiana

Sono stati eletti, nel corso dell'ultima seduta, i rappresentanti del consiglio comunale in seno ai consigli di amministrazione dell'istituto navale, dell'area di sviluppo industriale, degli educandi femminili e dell'ente autonomo Volturmo. Si è anche verificata la sostituzione di un rappresentante in seno all'area di sviluppo industriale.

E' stata dunque una seduta importante perché finalmente il Comune ha i suoi rappresentanti in enti decisivi per lo sviluppo della città.

E' stata, invece, rinviata la nomina per il consiglio di amministrazione dell'università di Napoli.

E' essenzialmente su quest'ultima questione che tra DC e PLI si sono riaccese le polemiche che sembravano quasi essersi spente con l'ultimo comunicato congiunto. Come

si sa la maggioranza di sinistra ha voluto assegnare alle forze di opposizione un terzo delle nomine. Anche per quanto riguarda l'università, dunque, su tre rappresentanti, uno spetta alla minoranza. Ci si era accordati sul nome di De Lorenzo (PLI), ma all'ultimo momento la DC ha rimesso tutto in discussione, chiedendo — ancora una volta — tutto per sé.

E' per tentare di ricucire questa difficilissima situazione (si ricordi che nei giorni scorsi c'è stata un'aspra polemica tra DC e PLI, con la DC per come lo scudocrociato aveva ignorato il PLI in occasione delle precedenti nomine) che il capogruppo DC, Forte, prima di andare alle urne, ha chiesto con insistenza una sospensione della riunione. Ed alle votazioni, infatti, si è quindi dopo una lunga e travagliata riunione del capigruppo nella quale sono emerse, ancora una volta, le gravi contraddizioni in cui di dimora l'opposizione, e in particolare il gruppo dc, perennemente in bilico tra la bramosia del potere e la necessità di garantire la presenza, in seno ai vari organismi, anche altre forze democratiche.

Ad un certo punto della riunione, infatti, è profilata una spaccatura verticale del gruppo dc (tra chi continua a sostenere la candidatura di De Lorenzo e chi, invece, all'ultimo momento, propone quella del consigliere Colosimo, il più anziano dei democristiani in consiglio).

Non a caso, quindi, dalla DC è venuta la proposta di rinviare questa decisione e di tenere un altro incontro con i liberali. I liberali, poi le altre forze democratiche, si sono dichiarate d'accordo sul rinvio di questa decisione, ma hanno insistito perché il consiglio completasse le altre nomine in programma.

L'intervento di De Lorenzo, comunque è stato molto duro nei confronti della DC. Ha fatto riferimento al recente documento stilato insieme da DC e PLI in cui, indirettamente, da parte democristiana si ammette di aver commesso una grave sborrettatura nei confronti dei liberali, quando si è deciso di non assegnare a questo partito neanche uno dei posti messi a disposizione della minoranza. Nonostante questo documento, però, liberali e democristiani non sono riusciti a metter d'accordo i loro programmi.

Un'altra questione di potere è stata quindi sollevata sempre da parte dc, sul problema dei rappresentanti all'ente autonomo Volturmo, rappresentati da eleggere in quest'ente — e la questione è stata esposta lucidamente dal compagno Sodano, ex capogruppo PCI — sono sei: tre di nomina governativa (e quindi democristiana), tra cui il consigliere delegato, e altre tre dal comune. Come si vede, dunque, la minoranza è già ampiamente rappresentata nel consiglio di amministrazione. Inoltre, i designati dal comune ci fosse stato anche un rappresentante dell'opposizione, la maggioranza avrebbe potuto correre il rischio di diventare minoranza all'interno dell'ente.

Ma tutto questo la DC ha fatto finta, fino all'ultimo, di non capirlo. La risposta del compagno Sodano è stata comunque ferma e decisa. «Già abbiamo assegnato all'opposizione un terzo delle nomine — ha detto —. E' stata una decisione democratica senza precedenti a Napoli, ora la DC deve capire che non sta facendo i conti con degli sprovveduti». E' così si è andati: alle urne.

E' ecco, in conclusione i nomi dei designati.

Per l'Oriente Gaspare Papa (PCI); per il Navale Guido D'Agostino (DP); per l'area di sviluppo industriale Lucio Romano (PSDI); Gli agenti educandi femminili Vincenzo De Rosa (PSDI); per l'ente autonomo Volturmo Pasquale Schiano (PSI).

NELLA FOTO: un corteo di bambini per festeggiare la fine del carnevale.

All'assemblea dei delegati CGIL-CISL-UIL

Stamane Lama al Mediterraneo

Sarà concluso dal compagno Luciano Lama, segretario generale della federazione nazionale CGIL, CISL, UIL, l'atto provinciale dei delegati e delle strutture sindacali di base che stamattina si riunisce al teatro Mediterraneo presso la Mostra d'Oltremare.

I lavori avranno inizio alle ore 9 e saranno introdotti da una relazione di Michele Viscardi, segretario provinciale della federazione sindacale unitaria di Napoli. L'attività, che è stato preceduto da decine di assemblee nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro, è stato convocato per discutere e approvare il documento sulla «svolta in politica economica» elaborato dal direttivo nazionale della federazione CGIL, CISL, UIL.

Il 13 e 14 febbraio prossimi, infine, si riunirà a Roma l'assemblea nazionale dei quadri sindacali.

Era iniziato lunedì mattina

I sindacati sospendono lo sciopero al Cotugno

I lavoratori erano stati prececati dal prefetto - Domani nuovo incontro col consiglio d'amministrazione - I motivi della vertenza

Degli altri impegni per la diffusione di domenica

Continuano a giungere gli impegni per la diffusione straordinaria di domenica prossima, in occasione del 54. anniversario della fondazione dell'Unità. A Ponticelli saranno diffuse 500 copie; a Portici 300, a Torre Annunziata 300, a Torre del Greco 500 copie in più, alla S. Giuseppe Porto 200, alla Girasole 100, a Rione Traiano 100.

Si tratta — data anche la delicatezza dell'attuale momento politico — di impegnarsi a fondo, cogliendo l'occasione per discutere con ciascun copista e cittadino, per illustrare la posizione dei comunisti, per diffondere il giornale e per casa.

Le prenotazioni dalle sezioni devono giungere entro le ore 12 di sabato all'ufficio diffusione dell'Unità (telefono 225.541) o al centro diffusione stampa democratica (telefono 203.896).

E' terminato ieri pomeriggio, dopo le 15.30, lo sciopero del personale del Cotugno. Le organizzazioni sindacali aziendali CGIL, CISL, UIL, hanno deciso di interrompere l'agitazione in seguito ad un incontro avuto con il consiglio di amministrazione, che hanno anche annunciato che lo stato di agitazione del personale proseguirà.

La situazione nell'ospedale, dunque, lentamente tornando alla normalità, dopo la paralisi causata nella giornata di lunedì dallo sciopero il prefetto, per far fronte all'emergenza, aveva ordinato la precettazione di sessantuno lavoratori: quarantatré per il turno di mattina e sedici per quello del pomeriggio. Nonostante l'ordinanza prefettoria, ieri mattina si è presentato regolarmente al lavoro solo un terzo del personale precettato.

Nella riunione del consiglio d'amministrazione i sindacati aziendali hanno ottenuto l'impegno che ci sarà un ulteriore incontro domani, al quale parteciperanno anche i rappresentanti provinciali delle tre confederazioni sindacali.

In particolare per quanto riguarda la richiesta avanzata dai sindacati di rivalutare il pagamento dello straordinario, il consiglio d'amministrazione ha risposto che sull'argomento si dovrà convocare l'AROC (l'associazione che raggruppa gli ospedali della Campania nei prossimi giorni). Le organizzazioni sindacali, comunque, hanno confermato i punti della loro vertenza: oltre alla rivalutazione dello straordinario e al pagamento di 200 mila lire «una tantum» per la mancata applicazione di alcune norme contrattuali, i lavoratori rivendicano la sistemazione in ruolo del personale precario e il riconoscimento per chi svolge mansioni superiori.

Anche al Cardinale è rientrato lo sciopero previsto per oggi in coincidenza del fatto che un incontro con gli amministratori è stato fissato per domani.

Incontro con Luciano Barca

Commercio: proposte per il Mezzogiorno

La riunione con una delegazione della Concommercio che era guidata dal vicepresidente Acampora

I problemi del commercio da un punto di vista generale e da un'angolazione più squisitamente economica, sono stati affrontati nel corso di un incontro tra il compagno Luciano Barca, responsabile nazionale del PCI per i problemi dell'economia, e una delegazione della Concommercio guidata dal vice presidente, avv. Pasquale Acampora.

In particolare, per quanto riguarda i problemi più specificamente meridionali, la Concommercio ritiene necessaria l'estensione della fiscalizzazione degli oneri sociali a tutto il comparto commerciale e considera indispensabile l'incorporamento del commercio nella pianificazione dei progetti speciali, nonché una sollecita attuazione degli incentivi previsti per le imprese commerciali dalla legge 183.

Dopo aver sottolineato i particolari problemi previdenziali e fiscali delle categorie commerciali, la delegazione della Concommercio ha illustrato un programma volto a incrementare le esportazioni e ad inserire completamente il commercio nel quadro del piano agricolo alimentare nonché le priorità esistenti degli operatori commerciali. Il compagno Barca ha risposto, in merito al problema pubblico. E' stato anche sottolineato come il commercio sia stato uno dei pochi settori che ha «tenuto» in termini di occupazione.

Il compagno Luciano Barca, dopo aver dato atto della concretezza delle proposte formulate, ha ribadito l'impegno del PCI sostenere alcune specifiche richieste avanzate, anche nell'ambito di contatti con gli altri partiti del l'arco costituzionale.

Fino a tarda sera

Per festeggiare carnevale canti e danze nella città



Per tutta la giornata di ieri la città è stata percorsa da festanti cortei. Balli, canti, musiche assordanti con gli strumenti più svariati, per dire addio al carnevale. A questo scopo la cooperativa «Spazio bambini», il laboratorio e Teatro centro bambini il centro «Reich», insieme a molte altre associazioni del tempo libero, avevano organizzato delle vere e proprie sfilate di bambini che si sono poi ritrovati nella piazza centrale, per momenti di festa e di animazione collettiva, che si sono protratti fino a tarda sera, coinvolgendo tutti i presenti. Quella di Napoli è stata una delle tante iniziative che in tutta la regione sono state realizzate. Tra le altre iniziative: ad Acerra, parlando dal castello per poi percorrere tutta la città, sono sfilati numerosi carri allegorici. La «Canzone di Zeza» è stata eseguita a Galluccio, Pomigliano d'Arco, Avella. La «morte di carnevale» è stata «festeggiata» a Maddaloni, Marcellino, Scafati.

NELLA FOTO: un corteo di bambini per festeggiare la fine del carnevale.

Piccola e media impresa: due iniziative della FLM

Nel quadro delle iniziative per la piccola e media impresa in Campania, la FLM s'incontrerà domani con l'assessore all'industria della Regione Campania, Cirillo, e venerdì con il capigruppo regionali dei partiti

Questi incontri — afferma un comunicato della FLM — dovrebbero servire a chiarire quali iniziative la Regione Campania intende portare avanti per questo settore che, pur gravemente colpito dalla crisi economica, potrebbe rappresentare un punto fondamentale per il rilancio dell'economia campana. Tuttavia si registrano notevoli ritardi da parte delle autorità regionali, non essendo venuta da queste nessuna iniziativa concreta, ed ancor più è mancata una capacità di programmazione, che pure era necessaria.

La FLM auspica che da questi incontri possano scaturire degli impegni precisi e, in particolare, che siano prese iniziative immediate nel quadro della programmazione che la Regione Campania dovrà fare.

VOCI DELLA CITTA'

Le lettere di nostri lettori, di interesse cittadino o regionale, saranno pubblicate nei mercoledì ed il venerdì di ogni settimana. Gli iscritti, o le segnalazioni, di necessità concisi, possono essere indirizzati a Voci della città redazione dell'Unità — via Cervantes, 55 — Napoli.

Pagati con gravi ritardi gli account pensione

Riceviamo da un docente di Lettere e Storia, in pensione dal 1975, la seguente lettera: «I professori degli istituti medi statali di Napoli e provincia collocati a riposo, e non ancora amministrati con provvedimento definitivo di pensione dalla direzione provinciale del Tesoro ricevono account di pensione dal provveditore agli studi di Napoli.

Tali account dovrebbero essere pagati posticipatamente alla fine di ciascun mese, ma da due anni a questa parte vengono pagati con deprezzati ritardi e disordine, il che costringe gli aventi diritto a delle vere e proprie acrobazie per vivere.

Il provveditorato agli studi dice che l'inconveniente si verifica perché il ministro non invia in tempo i fondi occorrenti. Si aggiunge che gli account relativi a tutto il 1976 disposti dalla legge 29/176 n. 177 (G.U. n. 29 del 1976) non sono stati dati, per mancanza di fondi, e che la partita "in conto resti" per il 1977, è ora passata in conto resti, per il 1978. Gli agenti educandi femminili aspettano i miglioramenti economici: arretrati, ma intanto pagano puntualmente le imposte e non possono diffidare il pagamento della luce, del gas, del telefono e della pigione.

Se il ministro è in colpa a chi spetta riprenderlo? So che il provveditore scrive e telefona per sollecitare un intervento, ma ciò decisamente non basta. Dovrebbe fare molto di più e non ha bisogno di suggerimenti, tanto più che lo scemo da altre città non si verifica.

E frattanto gli arretrati non arrivano ed anche l'account di pensione di gennaio è compromesso per mancanza di fondi».

Lettera firmata m. dm.

il partito

Oggi

ASSEMBLEE

Alia Centro, alle 19, sala situazione politica e sul comitato centrale con Imbambato. Al Mercato sulla situazione politica con Laprocchia, in federazione alle 19.30 con il compagno Caputo, segretario del partito.

COMITATI DIRETTIVI

Al Vomero alle 18.30, allegato ai responsabili delle commissioni scuola delle sezioni su «Piano di lavoro scuola e orientamenti ideali e culturali» con Pagano e De Cesare; alle 4 giornate «pre-congressuale sulla situazione politica».

CONGRESSO

Al S. Giuseppe Porto alle 17 della cellula della camera di commercio.

leggete Rinascita

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

022, mercoledì 8 febbraio 1978. Onomastico: Giordano (doman. Apollonia).

LUTTO

E' deceduta tragicamente la signora Antonietta D'Avona, madre dc compagno Vincenzo Caputo, del comitato direttivo della sezione dc PCI di Somma Vesuviana. Al comitato Caputo giunziano le più sentite condoglianze dei compagni della sezione di Somma e della redazione de «L'Unità».

FARMACIA NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma, 348 Montecalvario; p.zza Dante, 71 Chiaia; via Carducci, 21 Riviera di Chiaia; 77 via Mergellina, 148 S. Giuseppe; via Monteceliovetto, 1 Mercato-Pendino; piazza Garibaldi, 11 S. Lorenzo-Vicaria; via S. Giovanni a Carbonara, 83; staz. Centrale, corso Lucchi, 5; calata Ponte Casanova, 30.

Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14.30 alle 20 (festivi 9.12), telefono 314.935.

Vomero-Arenella: via M. Piccirilli, 138; piazza Leonardo, 23; via L. Giordano, 144; via Merlani, 33; via D. Fontana, 37; via S. Maria Martini, 21; Fuorigrotta: piazza S. Antonio, 20; via S. Siro, 14; Epomeo, 154. **Miano-Secondigliano:** c.so Sedico, 174. **Bagnoli:** via Bagnoli, 726. **Ponticelli:** via Madonna, 1. **Poggioreale:** via Stadera, 139. **Posillipo:** via Posillipo, 84. **Pianura:** via Duca d'Aosta, 13. **Chiaiano-Marianella-Piscinola:** piazza Municipio, 1 (Piscinola). **NUMERI UTILI**

Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefettiva, telefono 315.032. Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, orario 8.20, tel. 411.344. Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8.13), telefono 294.014-294.202. Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14.30 alle 20 (festivi 9.12), telefono 314.935.